



Un Ponte per...

## Progetto "Svetlost", luce sui bambini invisibili

Iniziativa di sostegno a bambini profughi e minori disagiati della zona di Kraljevo (Serbia) – Ex Repubblica Federale di Jugoslavia

### Presentazione del progetto

#### Svetlost 1

Gli oltre 250.000 profughi cacciati dal Kosovo dopo la fine dei bombardamenti NATO, con la complicità degli eserciti "di pace", compreso quello italiano, vivono disseminati in tutto il territorio della Repubblica Jugoslava, attuale Serbia, spesso in compagnia dell'Uranio Impoverito, del quale qualcuno s'è accorto un po' troppo tardi.

Gli effetti dell'intervento detto "umanitario" sono, purtroppo, molto lunghi e, al solito, poco sensibili alla massa umana su cui si abbattono. E sempre più lontana appare l'eventualità, pure prospettata negli accordi alla fine dei bombardamenti, di un ritorno nei luoghi di provenienza, cioè in Kosovo, appena riconosciuto indipendente in modo unilaterale, al di fuori della vigente legislazione sul diritto internazionale, indipendenza basata su una forte connotazione etnica che non prevede il rientro degli sfollati. In Kosovo, attualmente, vivono ancora migliaia di serbi ghettizzati nelle enclavi e protetti dalle forze internazionali ancora oggi presenti sul territorio.

Molti di questi profughi e sfollati di guerra si sono fermati nella Serbia meridionale, appena oltre il confine col Kosovo. Nell'esteso comprensorio di Kraljevo, città a sud della Serbia dove "Un Ponte per..." è stato presente già durante i bombardamenti della Nato, portando solidarietà e aiuti primari, sono circa 25.000 i profughi alloggiati in centri collettivi di prima accoglienza o abitazioni private ma sempre in situazioni molto precarie. Tra loro, come sempre, moltissimi sono i bambini.

La Croce Rossa Jugoslava, presente a Kraljevo è stata il nostro primo interlocutore, selezionando i casi di maggiore disagio e producendo una breve informativa sulla situazione sanitaria, sociale, familiare di questi bambini. Ora, stiamo procedendo da soli nella realizzazione del progetto, dopo l'interruzione dei rapporti col partner.

#### Svetlost 2

La situazione sociale a Kraljevo, città di circa 120.000 abitanti, con l'arrivo di oltre 25.000 profughi si è fatta esplosiva. Come se a Roma ne arrivassero circa un milione!

Se a questo aggiungiamo...

- l'urgenza di ricostruire ciò che i bombardamenti hanno distrutto, superando anche gli effetti dell'embargo, effetti che, di fatto, continuano a condizionare fortemente una economia sempre più disastrosa, molto spesso semplice, rurale, dove il lavoro non è sempre facile da trovare ma, al contrario, molto occasionale e mal retribuito...
- la necessità di ristabilire una situazione economico-sociale più serena e tranquilla, senza quelle tensioni che, purtroppo, in casi di forzata convivenza possono divenire la norma"...

e ci renderemo conto di quanto importante sia intervenire anche nel tessuto sociale di questa città, fortemente penalizzata.

Abbiamo pensato, così, di sostenere quelle famiglie che decideranno, pure in un tale quadro, di prendere in affidamento i bambini più disagiati, siano essi provenienti dal Kosovo o residenti nel comprensorio, a prescindere, quindi, dalla provenienza.

Il Centro per il Lavoro Sociale di Kraljevo è il nostro referente istituzionale, avendo il compito specifico di dirigere l'attività di affidamento. Ci fornirà le schede dei bambini da sostenere e i nomi delle famiglie jugoslave disponibili a farlo.

Fra queste, alcune percepiscono già un piccolo contributo dalle istituzioni pubbliche ma, data la situazione di estrema difficoltà del paese, tale contributo si è fatto sempre più precario.



Un Ponte per...

## Progetto "Svetlost", luce sui bambini invisibili

Iniziativa di sostegno a bambini profughi e minori disagiati della zona di Kraljevo (Serbia) – Ex Repubblica Federale di Jugoslavia

### Come aiutare questi bambini

"Un Ponte per..." si pone, come obiettivo, la creazione di veri e propri ponti di solidarietà e di conoscenza tra le famiglie dove i minori vivono e le realtà italiane che vorranno sostenerle, siano esse composte da singoli, da gruppi, da enti, associazioni o famiglie.

Il progetto di sostegno si chiama Svetlost che, in serbo, significa Luce. Luce, quindi, a illuminare una situazione che mai, i nostri media, hanno ritenuto di dover portare alla conoscenza di tutti.

I contributi richiesti sono, rispettivamente, di:

- € 40,00 mensili, per il progetto Svetlost 1... (servirà alle spese essenziali per il mantenimento del bambino, oltreché alla sua scolarizzazione)
- € 30,00 mensili, per il progetto Svetlost 2... (sosterrà almeno la scolarizzazione, perché senza cultura e senza memoria, non può esserci futuro per un popolo).

Entrambe le quote sono comprensive delle spese di gestione (circa il 15% del totale).

### Perché è fondamentale il contatto

Collaborare con enti, organizzazioni o anche solo direttamente con famiglie della ex Jugoslavia è fondamentale per assicurare rapporti paritetici, di solidarietà e non di colonizzazione, di vicinanza e non di conflitto, con le popolazioni.

Il nostro impegno garantirà i contatti tra famiglie di Kraljevo e sostenitori italiani, le informazioni sulla situazione, l'efficacia delle iniziative.

Ma non poniamoci dei limiti!

Chi ci vieta di partecipare alle consegne e di conoscere direttamente il minore sostenuto e la sua famiglia affidataria?

E' nostra intenzione lavorare anche su questo punto, fondamentale per il significato che può assumere nel tempo, organizzando viaggi di conoscenza in Jugoslavia, scambi di esperienze, soggiorni in Italia dei ragazzi, magari accompagnati da amici, iniziative sportive. Chimere? Noi riteniamo proprio di no.

### Come aderire al progetto

Per aderire al progetto sarà sufficiente spedirci la scheda di adesione allegata di seguito, firmata in originale dal titolare del sostegno oppure, ove si tratti di più persone, di un delegato. In questo caso, sarà importante che il delegato resti sempre lo stesso nel tempo, chiaramente nei limiti del possibile.

Ai sostenitori si chiederà quindi di tenere fede all'impegno preso, e di versare regolarmente il contributo. Noi provvederemo a recapitarvi una copia della scheda del bambino con l'indirizzo relativo, per avere possibilità di contatti diretti con la famiglia reale o affidataria. Da quel momento, sarete sostenitori del progetto Svetlost, luce sui bambini invisibili.

L'impegno richiesto è pluriennale, perché il nostro impegno di sostegno è a lungo termine, per cui vi chiederemo di continuare a sostenere i bambini anche oltre la scadenza di un anno. In ogni caso, vi pregheremo di comunicare la cessazione del sostegno con almeno tre mesi di anticipo, al fine di poter trovare un altro sostenitore per il bambino. Periodicamente il bilancio dell'iniziativa sarà portato a conoscenza dei partecipanti.

Le rate potranno essere pagate con le modalità riportate nell'allegato e verranno consegnate mensilmente, da volontari di "Un Ponte per...".

In una intervista a una tv locale, una nonna di due bimbe senza genitori ci ha ringraziati per la nostra iniziativa non tanto per i soldi, pure essenziali in una quotidianità sempre più precaria, quanto per il fatto che esiste qualcuno, lontano, che non li ha dimenticati. Ecco, vorremmo continuare a non dimenticarli. Ma insieme a voi...

### Una cosa importante!

Si può anche solamente sostenere il progetto con donazioni saltuarie! Ma ricordate di specificare sempre la causale: "Sostegno Progetto Svetlost"

N.B. E' fondamentale indicare se si sottoscrive il progetto "Svetlost 1" oppure "Svetlost 2".  
Conservare le ricevute dei versamenti perché fiscalmente deducibili.



Un Ponte per...

## Progetto "Svetlost", luce sui bambini invisibili

Iniziativa di sostegno a bambini profughi e minori disagiati della zona di Kraljevo (Serbia) – Ex Repubblica Federale di Jugoslavia

### SCHEMA DI ADESIONE AL PROGETTO DI SOSTEGNO A DISTANZA "SVETLOST"

Io, sottoscritto/a: \_\_\_\_\_

Nata/o a: \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

Residente in: \_\_\_\_\_

Cap. \_\_\_\_\_ città \_\_\_\_\_

Recapiti telefonici: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

Anche per conto di: \_\_\_\_\_

aderisco:

al progetto di Un Ponte per... "Svetlost, luce sui bambini invisibili", sostegno a distanza di bambini jugoslavi sfollati dal Kosovo o disagiati, residenti nel comprensorio di Kraljevo. A tale scopo mi impegno a versare la quota di (barrare la casella scelta):

**"Svetlost 1"** r Mensile € 40,00 r Trimestrale € 120,00 r Semestrale € 240,00 r Annuale € 480,00

**"Svetlost 2"** r Mensile € 30,00 r Trimestrale € 90,00 r Semestrale € 180,00 r Annuale € 360,00

tramite c/c postale n° 59927004 intestato a "Un Ponte per...", piazza Vittorio Emanuele II, 132 – 00185 – Roma, specificando la causale (Svetlost 1 o 2).

tramite bonifico bancario permanente intestato a "Un Ponte per...",  
conto corrente bancario n°100790 c/o Banca Popolare Etica  
IBAN: IT52 R050 1803 2000 0000 0100 790

e mi impegno:

- 1) in caso di impossibilità a continuare l'impegno assunto, a darvi comunicazione della cessazione del contributo con almeno tre mesi di anticipo per permettervi di trovare un nuovo sostenitore e garantire, così, la continuità del sostegno;
- 2) a continuare il sostegno anche per gli anni seguenti senza doverne dare riconferma;
- 3) a consegnare la presente scheda di adesione a un vostro responsabile o a inviare la stessa per fax o tramite posta ai recapiti riportati a fondo pagina.

Resto in attesa di ricevere un vostro riscontro a conferma dell'adesione e una breve nota informativa sul minore da sostenere, con notizie riguardanti dati anagrafici e situazione generale del minore stesso e della famiglia in cui vive.

"Un Ponte per..." mi invierà copia delle ricevute di consegna delle quote e relazioni periodiche sul prosieguo dell'iniziativa, sullo stato del progetto e sul suo sviluppo, unitamente a notizie su iniziative previste in relazione al progetto stesso. Grazie.

Data \_\_\_\_\_ firma \_\_\_\_\_